

i.a.a.f.

f.i.d.a.l

## coppa del mondo di corsa in montagna sauze d'Oulx 3/5 settembre 2004

41 rappresentative nazionali presenti, per un totale di 450 atleti al via, suddivisi nelle quattro categorie in programma: juniores e seniores, sia femminili che maschili. E' stato ampiamente battuto il record di 35 Nazioni fatto registrare da Innsbruck nel 2002, e saranno per la prima volta in gara nella prova unica mondiale gli atleti provenienti da Yemen, Siria, Venezuela, Ucraina, Ecuador e Nepal.

Sui sentieri che dalla frazione di Jovenceaux, dal centro storico di Sauze e dal pianoro di Clotes salgono verso Sportina, gli azzurri che nell'atletica che corre in montagna sono da sempre protagonisti, ospitano i più grandi avversari mondiali. Il campione del mondo in carica (2003) è Marco De Gasperi, già riconfermatosi in parte in questa stagione con il successo nel Campionato d'Europa disputato all'inizio di luglio in Polonia, 27 anni, valtellinese di Bormio, un passato nel fondo e soprattutto nel biathlon, un presente tutto d'oro nella corsa in montagna, un futuro nella maratona con obiettivo le Olimpiadi del 2008. De Gasperi corre per la Forestale, è quasi imbattibile nelle prove che comprendono salita e discesa con percorso ad anello, ma a Sauze si andrà soltanto in salita e il compito per lui diventa più arduo. Fortunatamente però che fra gli azzurri c'è il bellunese Marco Gaiardo, campione continentale nel 2003 specialista proprio della salita, capace di esaltarsi quando più la pendenza si fa dura. A fianco dei due leader tornerà il trentino Antonio Molinari, vincitore di quattro edizioni del Challenge Stellina, la gara di grande tradizione della ValSusa, ormai in ripresa dopo un lungo forzato riposo a seguito di un infortunio.

Per la prima volta e proprio per le caratteristiche del percorso, gli azzurri non partono però come favoriti assoluti. Il numero uno di questa edizione 2004 del World Mountain Running Trophy, è il neozelandese Jonathan Wyatt, da quattro stagioni dominatore della scena internazionale sui percorsi "only up", che salgono soltanto. 32 anni, nativo e residente a Wellington la capitale, una laurea in architettura finora assai poco sfruttata, Wyatt ha

dominato le ultime cinque edizioni dello Stellina. Questa volta ha studiato qualcosa di particolare per polarizzare l'attenzione su di se: gareggerà ad Atene nella Maratona Olimpica, e dopo una settimana si presenterà puntuale al via di Sauze. Con buone chances partono anche l'inglese Martin Cox, il ceco Robert Krupicka, l'austriaco Florian Heinzle e il francese Raimond Fontane, ma tra i circa 200 seniores che prenderanno il via, è facile prevedere l'esplosione di qualche nuovo talento.

Nella gara femminile Melissa Moon, anche lei neozelandese, è la campionessa iridata in carica. Pure per lei vale il discorso fatto per De Gasperi, sulla sola salita non è imbattibile, e più credenziali di lei hanno atlete esperte e titolate come la scozzese Angela Mudge, la ceca Anna Pichrtova, campionessa europea 2004, la russa Svetlana Demidenko e la polacca Isabela Zatorska. L'Italia si affiderà soprattutto ad Antonella Confortola, che a Sauze si giocherà importanti chance da podio. La sciatrice trentina nella sua veste estiva è stata seconda ai Mondiali 2002, terza agli Europei 2003, e cerca il grande exploit proprio nelle valli che tornerà a frequentare in chiave olimpica con gli sci ai piedi nel 2006, la trentina cercherà dunque la definitiva consacrazione internazionale. Accanto a lei la squadra azzurra schiera Rosita Rota Gelpi, terza ai recenti europei, e Flavia Gaviglio.

Nella categoria juniores femminile la Slovenia sarà la squadra da battere, mentre nella prova juniores maschile, si concentreranno le ambizioni iridate non solo italiane o piemontesi, ma specificatamente valsusine. Il neo campione italiano Mattia Roppolo, a due passi dalla sua Salbeltrand, parte con dichiarate ambizioni di successo, e Matteo Eydallin, ultimo discendente di una delle dinastie sciistiche di Sauze d'Oulx, cercherà di avvantaggiarsi della perfetta conoscenza del tracciato per scatenare un attacco a sorpresa.